



il giornale dello **Spinone**

N° 10 - Marzo 2008

Quando la caccia si fa dura **I DURI INCOMINCIANO A CACCIARE**

di Gianpiero Girolodi

Il trofeo Meco Miramonti a Carpignano Sesia. Una prova molto ben riuscita sia per i contenuti tecnici che per la cordiale atmosfera fra i partecipanti ed il pubblico degli Spinonisti.



Da sinistra: Rizzetto con Biancone, il Giudice Ferdinando Capelli e Tagliani con Tom

Quando la stagione avanzata rende i terreni spogli come un deserto. Quando la cerca deve spostarsi nei gerbidi fitti, nei boschetti spinosi, nelle rive scoscese che fagiani maschi percorrono isterici in cerca di precoci avventure amorose, rendendoli veri e propri campi minati per

il cane in cerca di qualifiche di una prova di caccia.

Quando chiamar "selvatici" i fagiani è riduttivo e più corretto è chiamarli "selvaggi".

Quando in un turno l'incanto dell'incontro prevede l'incognita su che tipo di selvaggina avrà il cane

davanti al naso: perché oltre che un fagiano, potrebbe essere una minilepre, o un colino, o una lepre o finanche una beccaccia svernante, di quelle appaestate che per fermarle si può solo metter loro il sale sulla coda.

Quando insomma la caccia si fa

dura... allora i duri incominciano a cacciare.

E a Carpignano Sesia il 10 febbraio i duri erano una quindicina di Spinoni, tutti condotti dai loro sportivi proprietari – dilettanti ma altrettanto “duri” – accorsi assieme ad una nutrita schiera di appassionati per partecipare alla seconda edizione del Trofeo Meco Miramonti che la locale Delegazione del Club italiano Spinoni ha organizzato come “Speciale di razza” assieme a noi del Gruppo Cinofilo Novarese, mettendo in palio una testa di Spinone opera del noto scultore animalista Rabitti, offerta appunto dalla famiglia Miramonti in memoria del caro Meco.

È stata una prova di prim'ordine così come hanno anche affermato unanimi i numerosi appassionati accorsi come spettatori, a conferma della crescente simpatia e consenso che riscuote lo Spinone e del clima di serena amicizia che caratterizza i nostri incontri, a difesa del quale compatta si erge la cortina di protezione dagli strali di un mondo cinofilo in cui la serenità diventa merce rara e quindi preziosa.

E gli Spinonisti fanno bene a proteggerla gelosamente.

Un notevole contributo al successo della manifesta-

zione è venuto dal giudice Fernando Capelli al quale tutti hanno rivolto sentiti ringraziamenti per la dimostrazione di competenza e per lo spirito con cui ha saputo pervadere la prova, fatto di giudizi sodi di chi guarda al sodo, instaurando un bel dialogo con i conduttori così come sa fare solo chi è “uomo di cani” e non una manichino con la trombetta al collo. Non a caso “Nando” è un Continentalista attivo, di quelli cresciuti in canile e coi cani sul terreno, a far caccia vera con cani veri. Ed una volta ancora si è avuta la dimostrazione che la caccia vera seleziona i giudici come e più dei cani!

Abbiamo ammirato i turni di Tobia che dopo aver realizzato tre bei punti difficili, ha dovuto soccombere alle insidie di un maschio indiavolato che se la dava a gambe in un fossato.

Abbiamo visto l'ottimo turno di Bil di Morghengo, condotto dal suo

allevatore e proprietario Franco Fusi, al quale però la sfortuna ha negato l'incontro nel turno, riservandogli nel richiamo un fagiano impossibile, ben agganciato ma non concluso.

Gran bel turno quello di Tango della Becca di Rizzetto, per movimento, ottime risalite e filate in stile con bella conclusione su fagiano. Dopo di che, rilanciato per il completamento, non ha potuto evitare l'errore per una trappola tesagli da diversi fagiani presenti sul terreno.

Ha vinto la prova l'esperto e validissimo Biancone di Morghengo, anch'esso del simpatico Rizzetto, che in terreno aperto ha risolto correttamente un punto su minilepre a distanza dal conduttore.

Tom di Luca Tagliani, giovane appassionato alle sue prime esperienze in prove così impegnative, ha dato all'emozionatissimo suo padrone la soddisfazione di un prestigioso e meritatissimo 2° M.B.

Dopo la bella relazione di Capelli, seguita con grande interesse ed applausi, la giornata si è conclusa con la consegna del Trofeo per mani del Sig. Zoller – funzionario provinciale della Caccia di Milano.

Poi tutti a tavola, tutti assieme ... appassionatamente.



La premiazione del Trofeo Meco Miramonti